

22/03/2018, 36 Nazionale

Con Esof Trieste diventa capitale della scienza

Esof 2020 è l'evento più importante sotto il profilo economico e quello culturale che riguardi Trieste in questi anni. Ne parliamo con Diego Bravar vicepresidente di Confindustria Venezia Giulia e presidente di Formindustria. Perché Esof proprio a Trieste? Il governo italiano investe circa 1.500 euro a persona per la ricerca nella nostra città, una cifra tre volte superiore alla media. Per questo sono nati Ictp (Centro internazionale di fisica teorica), Twas (The world academy of sciences), Icgcb (International centre for genetic engineering and biotechnology), l'Osservatorio astronomico e Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare). Tutti questi enti di ricerca assieme all'Università hanno contribuito all'elezione di Trieste come capitale della scienza per il 2020. Ma a farci vincere sono state le lettere arrivate dall'Est. Quali lettere? Sono arrivate moltissime lettere di supporto da tutta Europa, ma soprattutto da università e centri di ricerca dell'Est che hanno espresso il loro interesse perché Trieste ospiti la manifestazione. Concretamente che cosa si potrà vedere all'Esof? Ci saranno diverse aree, alcune riservate alle esposizioni mentre altre fungeranno da auditorium. Ad esempio il Magazzino 27 ospiterà l'esposizione principale, mentre nel 28 si terranno le conferenze degli esperti. I due magazzini saranno uniti da un passaggio in modo da facilitare gli spostamenti dei visitatori. Chi sono questi esperti? Parteciperanno cinquemila scienziati provenienti da tutto il mondo, per la prima volta soprattutto dall'Est. Hanno già presentato i loro Call for paper. ... che sarebbero? Una sorta di curriculum del proprio argomento, visionato dagli organizzatori per controllarne la correttezza. In parole povere? Si controlla che le nuove teorie e le materie di discussione stiano in piedi. Di che cosa si parlerà? Esof nasce poiché l'Europa voleva riunire ogni due anni tutti gli esperti per parlare non soltanto di scienza ma di molte materie. È una sorta di punto nave per tutta la tecnologia e lo sviluppo in qualsiasi settore. Ad esempio? Oltre a scienza e fisica, economia, medicina, giornalismo, politica. Che funzione ha la politica? Ha un ruolo fondamentale. Esof vuol far capire al governo quanto sia importante investire nella ricerca. Soprattutto perché crea occupazione per i giovani. Esof creerà posti di lavoro? È una fiera, non crea posti di lavoro. Sono le aziende che sviluppano prodotti innovativi a crearli. I ragazzi devono capire che i cellulari non si fanno da soli. Bisogna progettarli, costruirli. Soltanto a Trieste ci sono più di 200 posti disponibili per ingegneri informatici. E si fa fatica a coprirli. Le aziende devono andare a cercare fuori da Trieste. Tutto chiaro per la parte teorica, ma nelle esposizioni che cosa si vedrà? Le aziende presenteranno le loro innovazioni all'interno di stand. Un esempio? La Google car che si guida da sola. E per gli studenti? Potranno visitare la nuova sede dell'Immaginario scientifico, sempre all'interno di Porto Vecchio, accompagnati dagli stessi scienziati che parleranno nei convegni. Che ruolo ha l'Est Europa all'interno della manifestazione? Esof 2020 sarà il primo a occuparsi principalmente degli scienziati dell'Est. I Paesi oltre la cortina di ferro sono rimasti per decenni isolati e non hanno potuto contribuire attivamente alla ricerca. Ora vogliono riscattarsi e mettersi in gioco. Quanto è importante? Moltissimo. Grazie a Esof, Trieste può diventare un centro d'importazione per i migliori cervelli dell'Est. Aumenterà la "popolarità culturale" della città e la sua funzione di rinomato polo tecnologico. Qualcosa da aggiungere? In una manifestazione del genere è facile entrare e uscire senza aver capito nulla. Per dirla alla triestina uno "va baul e torna casson". Proprio per questo sono fondamentali i giornalisti scientifici. Ovvero? Faranno da tramite tra scienziati e cittadini. C'è bisogno di persone che spieghino in parole semplici i concetti più complessi. Chiamerei Esof proprio la fiera dei giornalisti scientifici. I mestieri del futuro legheranno assieme varie professioni: oltre a inventare bisogna anche saper spiegare in che cosa consiste il prodotto. Accanto agli ingegneri informatici ci saranno filosofi e giornalisti specializzati. Esof Trieste significa questo. Bisogna far capire che nulla è fine a se stesso, ma che si deve invece creare una rete di persone e conoscenze capaci di assemblare sistemi complessi, in grado di competere nel mondo futuro. Trieste ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare una delle capitali di questo mondo. Riccardo Gon4BLiceo scientifico Guglielmo Oberdan

[Torna alla lista](#)

[Stampa questo articolo](#)